



ISTITUTO COMPRESIVO "FOSCOLO-GABELLI"

Via Baffi n. 2/4 – 71121 Foggia



Tel. 0881 743522 – fax 0881 712334 – C.M. FGIC86100G – C.F. 80030630711 – Codice univoco: UF0Y26
sito web: www.icfoscologabelli.edu.it - e mail: fgic86100g@istruzione.it pec: fgic86100g@pec.istruzione.it

Prot. n. 4836/II.10

Foggia, 04/10/2019

INFORMAZIONE PREVENTIVA

Informazione preventiva, nel rispetto delle norme: Art. 5 CCNL 2018; D.Lgs 165/01 come modificato dal D.L.vo n. 150/09, pubblicata sul sito della scuola, sulle seguenti materie:

1. Articolazione dell'orario di lavoro del personale docente, educativo ed ATA, nonché i criteri per l'individuazione del medesimo personale da utilizzare nelle attività retribuite con il Fondo d'Istituto
2. Criteri riguardanti le assegnazioni alle sedi di servizio all'interno dell'istituzione scolastica del personale docente, educativo ed ATA
3. Criteri per la fruizione dei permessi per l'aggiornamento
4. Promozione della legalità, della qualità del lavoro e del benessere organizzativo e individuazione delle misure di prevenzione dello stress lavoro-correlato e di fenomeni di burn-out
5. Formazione delle classi e degli organici
6. Criteri di attuazione dei progetti nazionali ed europei

Le clausole eventualmente in contrasto con norme imperative sono nulle, non applicabili e sono sostituite di diritto ai sensi degli articoli 1339 e 1419, secondo comma, del codice civile.

1. ARTICOLAZIONE DELL'ORARIO DI LAVORO DEL PERSONALE DOCENTE, EDUCATIVO ED ATA, NONCHÉ I CRITERI PER L'INDIVIDUAZIONE DEL MEDESIMO PERSONALE DA UTILIZZARE NELLE ATTIVITÀ RETRIBUITE CON IL FONDO D'ISTITUTO;

Criteri, didattici e di funzionalità del servizio, idonei alla corretta articolazione dell'ORARIO SCOLASTICO DELLE LEZIONI:

1. VINCOLI DIDATTICI:

- a) distribuzione equilibrata del "carico" d'impegno per gli alunni per la distribuzione delle discipline nell'arco della giornata e della settimana;
- b) individuazione dell'unità di tempo adeguate all'età degli alunni e al tipo di disciplina:
 - 2 ore unite per: ED. FISICA per le classi 1° di scuola primaria e secondaria nel periodo di accesso alla piscina
 - MATEMATICA per le classi 1°, 2° e 3° di scuola secondaria
 - LINGUA ITALIANA per le classi 1°, 2° e 3° di scuola secondaria
 - ore separate per: le educazioni e le lingue in tutte le classi
- c) inserimento della lezione di IRC alla prima e/o ultima ora della giornata nelle classi dei ragazzi che ne chiedono l'esonero

- d) distribuzione della giornata libera in giorni diversi per l'insegnante di italiano e l'insegnante di matematica della stessa classe (sc. sec.) o dei docenti della stessa classe di scuola primaria (per questi ultimi con esclusione del martedì)
- e) scelta del martedì per la programmazione pomeridiana della scuola primaria

VINCOLI STRUTTURALI:

- a) utilizzo razionale di tutti gli spazi comuni (palestra, laboratorio, aula magna)

2. UGUALI OPPORTUNITA'

- a) rotazione della giornata libera

2. CRITERI RIGUARDANTI LE ASSEGNAZIONI ALLE SEDI DI SERVIZIO ALL'INTERNO DELL'ISTITUZIONE SCOLASTICA DEL PERSONALE DOCENTE, EDUCATIVO ED ATA;

Il Dirigente scolastico assegna i docenti alle classi ed agli alunni disabili, ferme restando le prerogative dirigenziali, tenendo conto dei criteri stabiliti dagli OO. CC. in ordine di priorità:

SCUOLA SECONDARIA

1) la "continuità didattica", ritenuta, in generale, fattore rilevante per una positiva esperienza scolastica degli alunni;

2) l'anzianità di servizio dei docenti;

3) le competenze professionali.

In concomitanza di posto vacante o di cattedra di nuova istituzione, in caso di più domande, la precedenza viene assegnata in base all'anzianità di servizio del docente.

La continuità didattica

La continuità didattica va intesa come continuità nella classe.

Si ha una situazione di *continuità didattica* quando un docente ha prestato servizio effettivo a scuola per almeno 150 giorni in una determinata classe nell'anno scolastico immediatamente precedente a quello in cui ha luogo la nuova assegnazione.

Qualsiasi tipo di aspettativa, di congedo, o di interdizione dal lavoro che non permettono il raggiungimento dei 150 giorni effettivi, interrompono la continuità didattica

SCUOLA DELL'INFANZIA E SCUOLA PRIMARIA

1) Continuità didattica per i docenti prevalenti nei limiti delle disponibilità

2) Anzianità di servizio dei docenti

3) In concomitanza di posto vacante o di cattedra di nuova istituzione, in caso di più domande, la precedenza viene assegnata in base all'anzianità di servizio del docente

DOCENTI DI SOSTEGNO

1) Proposta del dirigente

2) Parere dell'équipe socio-psico-pedagogica

3) Continuità didattica, ove possibile

Il DS può sostituire anche in corso d'anno i docenti di sostegno su precisa indicazione del **GLH**, della famiglia e in tutti i casi d'incompatibilità regolarmente denunciati, verbalmente o per iscritto, al capo d'istituto in forma prettamente riservata.

ASSEGNAZIONE PERSONALE ATA ALLE SEDI ASSOCIATE, ALLE SUCCURSALI E AI PLESSI

Il Dirigente scolastico, su richiesta degli interessati, assegna il personale ATA alle sedi associate, alle succursali e ai plessi sulla base dei seguenti criteri:

- 1) prioritario interesse superiore dell'organizzazione scolastica in relazione alle competenze possedute
- 2) mantenimento della continuità nella sede occupata nel precedente anno scolastico, compatibilmente col punto 1
- 3) disponibilità del personale stesso a svolgere specifici incarichi previsti dal CCNL
- 4) maggiore anzianità di servizio.

3. CRITERI PER LA FRUIZIONE DEI PERMESSI PER L'AGGIORNAMENTO

1. La partecipazione ad attività di formazione e di aggiornamento costituisce un diritto per il personale in quanto funzionale alla piena realizzazione e allo sviluppo delle proprie professionalità.

2. Le iniziative formative, ordinariamente, si svolgono fuori dell'orario di insegnamento.

3. Il personale che partecipa ai corsi di formazione organizzati dall'amministrazione a livello centrale o periferico o dalle istituzioni scolastiche è considerato in servizio a tutti gli effetti.

4. Il personale amministrativo, tecnico e ausiliario, può partecipare, previa autorizzazione del capo d'istituto, in relazione alle esigenze di funzionamento del servizio, ad iniziative o di aggiornamento organizzate dall'amministrazione o svolte dall'Università o da enti accreditati. La partecipazione alle iniziative di aggiornamento avviene nel limite delle ore necessarie alla realizzazione del processo formativo, da utilizzare prioritariamente in relazione all'attuazione dei profili professionali.

5. Gli insegnanti hanno diritto alla fruizione di cinque giorni nel corso dell'anno scolastico per la partecipazione a iniziative di formazione, con riferimento alle discipline afferenti all'ambito di insegnamento, con l'esonero dal servizio e con sostituzione ai sensi della normativa sulle supplenze brevi vigente nei diversi gradi scolastici. Con le medesime modalità, e nel medesimo limite di 5 giorni, hanno diritto a partecipare ad attività musicali ed artistiche, a titolo di formazione, gli insegnanti di strumento musicale e di materie artistiche.

6. Le stesse opportunità, fruizione dei cinque giorni e/o adattamento dell'orario di lavoro, devono essere offerte al personale docente che partecipa in qualità di formatore, esperto e animatore ad iniziative di formazione. Le predette opportunità di fruizione di cinque giorni per la partecipazione ad iniziative di formazione come docente o come discente non sono cumulabili.

7. La fruizione della formazione è consentita prioritariamente ai docenti titolari dell'istituto.

4. PROMOZIONE DELLA LEGALITÀ, DELLA QUALITÀ DEL LAVORO E DEL BENESSERE ORGANIZZATIVO E INDIVIDUAZIONE DELLE MISURE DI PREVENZIONE DELLO STRESS LAVORO-CORRELATO E DI FENOMENI DI BURN-OUT.

Le comunicazioni sono pubblicate sull'Albo pretorio della scuola, laddove necessitano di pubblicità legale, e sul sito della scuola, nei tempi stabiliti dalla legge e dalle scadenze. L'utilizzo degli account individuali sono di semplice supporto a tali modalità comunicative e non costituiscono vincolo individuale.

Le innovazioni tecnologiche e i processi di informatizzazione che caratterizzano le prestazioni di lavoro del personale docente e ata sono accompagnati da specifico addestramento/formazione del personale interessato, inteso come arricchimento della professionalità.

La scuola attua misure di prevenzione dello stress lavoro-correlato e dei fenomeni di burn-out nell'ottica di miglioramento continuo e con impegno per affrontare i rischi psicosociali e lo stress da lavoro con il coinvolgimento di tutti i lavoratori della scuola.

5. CRITERI FORMAZIONE DELLE CLASSI E DETERMINAZIONE DEGLI ORGANICI DELLA SCUOLA

Il Dirigente informa la Rsu che le classi vengono formate nel rispetto, prioritariamente, della normativa in materia di sicurezza.

L'istituto è costituito da:

- 36 classi di scuola secondaria di 1 grado
- 15 classi di scuola primaria;
- 3 sezioni di scuola dell'infanzia.

Le classi prime sono state formate secondo i criteri indicati dal Consiglio di istituto e approvati dal Collegio dei docenti, di cui ai verbali del Consiglio di istituto su proposta del Collegio dei docenti:

- a. considerazione delle richieste dei genitori;
- b. inserimento del gruppo classe proveniente dalla stessa classe della scuola primaria;
- c. inserimento dell'alunno nella stessa sezione frequentata da un fratello/sorella frequentante nel precedente triennio;
- d. equilibrio nel numero di eventuali ripetenti che, nel caso provengano dallo stesso corso e a meno di specifiche richieste o necessità, saranno inseriti nella stessa sezione frequentata l'anno precedente;
- e. distribuzione equilibrata dei casi di disagio socio-familiare segnalati dai servizi sociali;
- f. equa ripartizione per sesso,
- g. gli alunni disabili e quelli con DSA saranno inseriti in gruppi-classe formati tenendo in considerazione i suggerimenti della scuola primaria e/o dello specialista che li segue;
- h. saranno esaminati i documenti di valutazione degli alunni trasmessi dalla scuola primaria e si terranno in considerazione soprattutto le informazioni relative al comportamento, in modo da evitare l'inserimento, nella stessa classe, di più alunni problematici;
- i. gli alunni iscritti dopo la scadenza dei termini indetti dal MIUR saranno inseriti nelle classi dal Dirigente e senza tener conto delle richieste delle famiglie.

6. CRITERI DI ATTUAZIONE DEI PROGETTI NAZIONALI ED EUROPEI

La scuola partecipa con proprie progettazioni o aderendo ad altre a progetti nazionali, europei e territoriali, su proposta degli organi collegiali.

F.to Il Direttore s.g.a.

F.to Il Dirigente Scolastico